

Curriculum vitae et studiorum Valeria Meirano

Laureata in Lettere Classiche all'Università di Torino, ha conseguito la Specializzazione triennale *post lauream* in Archeologia Classica presso l'Università della Basilicata e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Nel corso del Dottorato ha effettuato soggiorni di ricerca presso diversi musei dell'Italia meridionale, presso il *Metropolitan Museum* e il *Brooklyn Museum of Art* di New York, nonché il *Fine Arts Museum* di Boston. È stata titolare di una borsa di studio annuale dell'Università di Torino e quindi di una borsa di studio CNR-NATO, finalizzate allo svolgimento di Perfezionamenti all'estero presso il *Centre Camille Jullian*, Aix-Marseille Université. In qualità di titolare della Borsa 'Clelia Laviosa', bandita dall'Accademia dei Lincei, ha svolto il Perfezionamento alla Scuola Archeologica Italiana di Atene. È stata titolare di borse post-dottorato in Grecia (Ministero degli Esteri della Repubblica Ellenica; *Alexander S. Onassis Foundation*), più volte assegnista di ricerca presso l'Università di Torino, nonché *Visiting Scholar* presso l'*École française d'Athènes*, l'Università di Cincinnati e *Visiting Professor* presso l'Università di Aarhus in Danimarca.

Da alcuni anni, è incaricata dall'*École française d'Athènes* della edizione del *corpus* del vasellame in bronzo e di altre serie di reperti metallici del santuario di Delfi. Dal 2018, su incarico della Direzione del Parco Archeologico di Pompei, è responsabile del progetto di studio ed edizione del materiale bronzeo già custodito nell'*Antiquarium* bombardato nel 1943.

Nel corso della propria carriera, ha partecipato a diversi progetti PRIN; tra il 2008 e il 2011, ha preso parte al progetto di ricerca internazionale *L'enfant et la mort dans l'antiquité: des pratiques funéraires à l'identité sociale* (*Agence Nationale de la Recherche*, Francia; diretto da A. Hermary, Université Aix-Marseille I), collaborando al coordinamento di un gruppo di ricercatori. Negli anni 2016-2018 è stata componente dell'unità di ricerca nel progetto *Musei in Europa negli anni tra le due guerre. La conferenza di Madrid del 1934* (Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino). Dal 2017 al 2019, ha partecipato al progetto interdisciplinare *Da Pompei a Venaria. Per un progetto di conoscenza, divulgazione e valorizzazione: la Domus della Caccia antica* (Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino), finanziato dalla Fondazione CRT. Tra il 2017 e il 2020 è stata membro del comitato scientifico del progetto *Tra[ce]s. Transmettre la recherche archéologique dans les Alpes du Sud (Interreg France-Italie / ALCOTRA 2014-2020)* ed ha partecipato al coordinamento dell'unità torinese del progetto di ricerca internazionale *Water Traces between Mediterranean and Caspian Seas before 1000 AD: From Resources to Storage (A*MIDEX – AAP Interdisciplinarité 2016, project manager S. Bouffier, Aix-Marseille Université)*. Nello stesso triennio è stata componente del progetto *Per una schedatura delle collezioni artistiche e archeologiche dell'Università degli Studi di Torino* (Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino). È stata co-organizzatrice di giornate di studi internazionali (tra cui *Locri Epizefiri. Studi, progetti e ricerche per una città greca d'Occidente*, Venaria Reale 10-11/3/2022), di un seminario (*L'atelier des connaissances. Mise à jour des recherches et des fouilles archéologiques*, Bene Vagienna, 28/6/2019) e di una tavola rotonda internazionali (*Problemi di archeologia funeraria: dal progetto internazionale EMA alle recenti ricerche sulla Grecia d'Occidente*, Torino, 19/3/2013). Ha partecipato al comitato scientifico dei convegni internazionali *Musei in Europa negli anni tra le due guerre. La conferenza di Madrid del 1934. Un dibattito internazionale* (Torino, 26-27/2/2018) e *Technology, Crafting and Artisanal Networks in the Greek and Roman World. Interdisciplinary Approaches to the Study of Ceramics* (Torino-Tucson, 6-7/10/2022).

Con S. De Blasi, M.B. Failla e D. Elia, ha organizzato la *Winter* e la *Spring School* internazionali *Patrimonio&Pubblico*, I e II edizione (Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici-CCR 'La Venaria Reale', Venaria Reale 15-21/1/2018 e 19-23/4/2022). È stata membro del comitato scientifico della *Spring School 'Interactive 3D Museum'* (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università di Genova, Politecnico di Milano, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi dell'Aquila, Università del Salento, Università di Salerno, Sheffiled Hallam University, CNR-ItaBc, IAAD, Bene Vagienna, 6/5/2019). È stata co-curatrice della mostra *Pompeiana Fragmenta: conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri* (Venaria Reale, novembre-dicembre 2019).

Negli anni, ha preso parte a numerosi progetti di scavo e ricerca promossi da Università e Soprintendenze Archeologiche in siti greci, indigeni e romani della Calabria (Locri), della Basilicata (Pomarico Vecchio, Armento, Metaponto), della Sicilia (Licata, Grammichele, Segesta) e del Piemonte (Costigliole Saluzzo, Asti),

tra cui programmi di catalogazione e studio di reperti (in particolare, presso i Musei Archeologici Nazionali di Reggio Calabria, Locri e Metaponto). Ha partecipato ad oltre venticinque campagne di esplorazione archeologica promosse dalla Cattedra di Archeologia Classica dell'Università di Torino, in cui, a partire dai primi anni '90, ha rivestito incarichi di responsabilità.

A partire dal 2007, è condirettore scientifico delle missioni archeologiche dell'Università di Torino in regime di concessione MiC presso il sito romano e tardo-antico di Costigliole Saluzzo e presso la colonia greca di Locri Epizefiri. Collabora inoltre con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia nel coordinamento delle attività di studio e restauro di reperti provenienti dal santuario di c.da Mannella a Locri Epizefiri, nonché nelle indagini archeologiche e nello studio della necropoli di Careri/Benestare, loc. Serro dei Morti. A partire dal 2022, alla luce della convenzione sottoscritta tra il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino e la Direzione Regionale Musei Calabria, collabora con la Direzione del Parco e del Museo archeologico nazionale di Locri ai progetti di riallestimento e valorizzazione del sito di Locri Epizefiri.

Dal 2006, è titolare incarichi d'insegnamento di Archeologia Classica presso il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino, dove svolge anche il ruolo di tutor accademico per stages, nonché di relatore umanistico e supervisore di Tesi di Laurea (Triennale e Magistrale a ciclo unico abilitante). A partire dallo stesso anno, è inoltre titolare del Laboratorio di Archeologia Classica – poi insegnamento di Cultura materiale e aspetti di archeologia della produzione nel mondo classico – presso il Corso di Laurea in Archeologia e Storia Antica del suddetto Ateneo. Dal 2001 è tutor e correlatrice di Tesi di Laurea (Vecchio ordinamento, Specialistica e Triennale) in Archeologia classica, Etruscologia e archeologia Italiana, Metodologie della ricerca archeologica, Egittologia e civiltà copta, Museologia, Paleobotanica, presso l'Università di Torino. Negli a.a. 2019-2020 e 2021-2022 ha insegnato Archeologia della Magna Grecia presso la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici dell'Università della Basilicata.

Ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali e tenuto conferenze e seminari su invito in diverse Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri. È autrice di numerosi saggi, pubblicati su riviste italiane e straniere e all'interno di volumi miscelanei e atti di convegni. Ha collaborato alla pubblicazione e alla redazione dei volumi sugli scavi condotti nei siti di Pomarico Vecchio (1997) e Grammichele (2006). È co-curatrice del volume *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri* (2018) e delle monografie in preparazione sulle recenti esplorazioni a Costigliole Saluzzo e a Locri.

I suoi lavori scientifici vertono su problematiche inerenti i santuari e la dimensione del sacro, l'alimentazione nel mondo antico e l'esegesi delle iconografie alimentari, su aspetti di archeologia funeraria nel mondo greco, sui temi della conservazione, della diagnostica e della valorizzazione dei beni culturali. Si occupa inoltre di cultura materiale e produzioni artigianali, con particolare riferimento alla Sicilia, alla Magna Grecia, alla Grecia, alla colonia greca di Marsiglia (dove ha studiato alcuni contesti arcaici del cantiere della Borsa) e all'isola di Nelson nella baia di Abuqir (dove dal 2009 è incaricata dello studio di alcune serie ceramiche greche portate in luce dalla missione dell'Università di Torino). In particolare, da anni si dedica allo studio del vasellame e dell'instrumentum metallico in contesti sacri e funerari di età greca ed ha pubblicato contributi sulla documentazione inerente la Calabria meridionale e il sito di Delfi. È stata insignita del *Premio Langhe Ceretto per la cultura dell'alimentazione* e del *Premio Internazionale Locri Epizefiri*. È membro del *Board of the International Bronze Congress* e dei comitati scientifici dei periodici *Revue archéologique des Alpes du Sud* e *Archeologie Sperimentali. Temi, Metodi, Ricerche*, nonché della collana editoriale *Magna Graecia Coins* (ed. D'Andrea). Svolge il ruolo di *peer-reviewer* per numerose riviste scientifiche, italiane e straniere.